

Consiglio Provinciale

Reggio Emilia, 12/04/2019



Prot. N. 9209  
del 15/04/2019

Alla cordiale attenzione  
del Segretario Generale Dott. Alfredo Tirabassi  
del Presidente della Provincia di Reggio Emilia Giorgio Zanni  
delle Consigliere e dei Consiglieri Provinciali

**EMENDAMENTO al Punto 1 ODG del Consiglio Provinciale di martedì 16 aprile 2019**

**“ Proposta n° 2019/491 Oggetto: MODIFICHE DELLO STATUTO PROVINCIALE. ADOZIONE”**

**Considerati:**

- la bozza di Statuto inviata ai Consiglieri in data 12/04/2019, ai fini dell'adozione;
- i contenuti della recente L.R. Emilia-Romagna n. 6/2014 e s. m. e i. «Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere», di cui si richiamano alcuni rilevanti contenuti:
  - a) la Regione e gli Enti locali, aderendo ai principi della 'Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale' promossa dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, nel rispetto delle competenze dello Stato, concorrono alla realizzazione dell'eguaglianza sostanziale e della democrazia paritaria, allo sviluppo di un sistema regionale ispirato ai principi della cittadinanza sociale responsabile, al rispetto per la cultura plurale delle diversità che compongono la Comunità regionale, e alle pari opportunità;
  - b) occorre favorire il pieno sviluppo della persona e il sostegno alla soggettività e all'autodeterminazione femminile come elemento di cambiamento e progresso della società (per la riduzione del cosiddetto 'gender gap'); contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione di genere in quanto lesive dei diritti umani, della libertà, della dignità e dell'invulnerabilità della persona; promuovere la cultura della rappresentanza paritaria, del potere condiviso, dell'educazione e della valorizzazione delle differenze di genere per il contrasto agli stereotipi contro tutte le discriminazioni; favorire l'equilibrio tra l'attività lavorativa, professionale e la vita privata e familiare per donne e per uomini;

**Preso atto:**

- del fatto che, anche grazie alla Legge sopra citata, il contesto emiliano romagnolo al pari di quello Provinciale si sono dimostrati nel tempo e tuttora risultano più avanzati di numerose altre Regioni e Province di Italia;
- che, tuttavia, come è stato evidenziato anche durante il seminario formativo diretto a avvocati, commercialisti e consulenti del lavoro 'Ma il lavoro è uguale per tutti? Il diritto del lavoro antidiscriminatorio' tenutosi a settembre 2018 su impulso della Consigliera di parità della Provincia di Reggio Emilia, insieme alla Provincia di Reggio E., e al Comune di Reggio E., molto lavoro resta ancora da fare;
- della grande attenzione che ha caratterizzato storicamente negli anni l'operato dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia in materia di promozione delle pari opportunità e tutela contro le discriminazioni, costruzione di percorsi di empowerment delle donne, ecc., cui si affianca il lavoro quotidiano della Consigliera di Parità;
- della sensibilità ed attenzione che le Consigliere e i Consiglieri esprimono su tali tematiche, anche in specifico riferimento ai precedenti punti a) e b);

Rilevata la necessità di dare opportuna evidenza a quanto sopra nell'ambito dello Statuto dell'Ente;

**Si propone al Consiglio Provinciale una modifica all'Art. 5 dello Statuto (Rif. Allegato alla Proposta 2019/491) come di seguito indicato:**

**“Art. 5. Principio di trasparenza e democrazia paritaria, cultura dell'uguaglianza e pari opportunità**

1. La Provincia ispira la propria azione al principio di trasparenza al fine di garantire la piena tracciabilità dell'azione amministrativa e dei processi decisionali, l'accesso paritario agli incarichi pubblici, nonché per prevenire la diffusione dei fenomeni corruttivi.

**2. La Provincia riconosce, promuove e valorizza la cultura dell'uguaglianza e delle pari opportunità in ogni campo, mediante:**

- programmi e iniziative volti a perseguire e garantire la democrazia paritaria e le pari opportunità tra i generi, nella vita sociale, culturale, economica e politica;
- un costante monitoraggio e controllo sui fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, con il contributo della 'Consigliera di parità', figura istituzionale prevista dal D.Lgs. 198/2006, con funzione di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione per donne e uomini nel lavoro.”

Elena Carletti

Consigliera delegata alle Pari Opportunità 'Centro sinistra in Provincia'

Claudia Aguzzoli

Consigliera e Capogruppo 'Centro sinistra in Provincia'

Roberta Pavarini

Consigliera 'Centro sinistra in Provincia'